

TEATRO DELLA PERGOLA- STAGIONE 2025.2026



<i>Calendari e programmi sintetici</i>	<i>p.2</i>
<i>Calendario campagna abbonamenti</i>	<i>p.4</i>
<i>Abbonamenti e biglietti prezzi a voi riservati</i>	<i>p.5</i>
<i>Schede spettacoli</i>	<i>p.9</i>
<i>Le visite guidate al Teatro della Pergola</i>	<i>p.18</i>

Oltre e dentro i tuoi occhi, chi abita?

Di te vediamo solo lo sguardo, non il suo perché. Già, perché lo sguardo non è solo l'atto del vedere, implica una consapevolezza, e dunque una scelta.

Per cui ognuno di noi vive le conseguenze di ciò che decide di guardare, e del come guardarlo. Insomma, potremo cambiare noi stessi e la realtà intorno solo accettando di mutare lo sguardo.

Il teatro è da sempre, in questo, vitale all'essere umano: incarna la più molteplice diversità, offre punti di vista ulteriori e inesplorati, ci immerge in storie, personaggi e linguaggi altri, oltrepassando il perimetro rassicurante dell'identità.

Instancabilmente, cercheremo allora altri sguardi non per confermarci chi siamo, ma per scoprire chi ignoriamo ancora di essere, di poter essere, di voler essere.

La stagione 2025-2026 del nostro Teatro della Toscana, parte da qui, dalla necessità di offrirti un ventaglio di sguardi il più possibile diversi, lontani, perfino contraddittori e spiazzanti.

Con la ricchezza inscindibile che nasce da tre "officine dello sguardo" come il Teatro della Pergola, il Teatro Era e il Nuovo Riforma Scena Aperta, ti accogliamo in un'unica grande casa in cui pensiero e sogno, corpo e mente andranno sempre di pari passo.

Sì, la stagione è una grande piazza in cui la comunità intera si trova non solo per raccontarsi, ma per illuminare con prospettive nuove la propria capacità di leggere e comprendere le cose.
Non veniamo a teatro per uscirne rassicurati, ma per togliere i paraocchi e vedere di più, vedere ancora, vedere meglio.

Benvenuto chiunque tu sia, e buon viaggio dentro e oltre i tuoi occhi.
Stefano Massini, direttore artistico Teatro della Toscana

Calendari e programmi sintetici

13 ottobre 2025

TONI SERVILLO

L'ALTRO SGUARDO DI ANTONIO NEIWILLER

4 > 16 novembre

STEFANO MASSINI

DONALD

18 > 23 novembre

UMBERTO ORSINI, MASSIMO POPOLIZIO

PRIMA DEL TEMPORALE

26 > 27 novembre

VIRGILIO SIENI

MA CHE SERVE LA LUCE

29 > 30 novembre

SOTTERRANEO

L'ANGELO DELLA STORIA

2 > 7 dicembre

VINICIO MARCHIONI, ANTONIO LATELLA

RICCARDO III

9 > 18 dicembre

GABRIELE LAVIA

RE LEAR

20 > 21 dicembre

COMPAGNIA MARIONETTISTICA CARLO COLLA & FIGLI

PINOCCHIO

27 dicembre > 4 gennaio 2026

PAOLO GENOVESE

PERFETTI SCONOSCIUTI

9 > 11 gennaio

PAOLO FRESU

kind OF MILES

16 > 17 gennaio

ROMEO CASTELLUCCI

BROS

20 > 21 gennaio

SONIA BERGAMASCO

LA PRINCIPESSA DI LAMPEDUSA

23 gennaio > 3 febbraio

LUCA MARINELLI

LA COSMICOMICA VITA DI Q.

5 > 7 febbraio

EMMA DANTE

L'ANGELO DEL FOCOLARE

11 > 19 febbraio

TERESA SAPONANGELO, CLAUDIO DI PALMA

SABATO, DOMENICA E LUNEDÌ

20 > 21 febbraio

SERENA SINIGAGLIA

L' EMPIREO (THE WELKIN)

24 febbraio > 1° marzo

GIULIANA DE SIO, FILIPPO DINI

IL GABBIANO

3 > 8 marzo

ELIO GERMANO, TEHO TEARDO

LA GUERRA COM'È

10 > 15 marzo

SALVO FICARRA, CAROLINA ROSI e NICOLA DI PINTO

NON TI PAGO!

17 > 22 marzo

NERI MARCORÈ

GABER. MI FA MALE IL MONDO

24 > 29 marzo

FRANCO BRANCIAROLI

NON SI SA COME

9 > 10 aprile

ARMANDO PUNZO / COMPAGNIA DELLA FORTEZZA

CENERENTOLA

12 aprile

FABRIZIO GIFUNI

IL PARADIGMA AMLETICO NELLE ULTIME LEZIONI DI ORAZIO COSTA

16 > 18 aprile

OTTAVIA PICCOLO

MATTEOTTI (ANATOMIA DI UN FASCISMO)

21 > 26 aprile

VALERIO BINASCO

CIRCLE MIRROR TRANSFORMATION

8 > 9 maggio

THOMAS OSTERMEIER

CHANGES

23 > 24 maggio

MILO RAU

THE SEER

Orari*

Martedì, venerdì, sabato: spettacoli ore 21.00

Mercoledì (**NOVITA'**), Giovedì: spettacoli ore 19.00

Domenica: spettacoli ore 16.00

*Salvo eccezioni segnalate nella scheda dello spettacolo.

Calendario campagna abbonamenti

Dal 20 giugno al 25 luglio 2025

Rinnovo dell'abbonamento *Completo Pergola* per gli abbonati della stagione 2024/2025, conservando il proprio posto o scegliendo un altro posto tra quelli disponibili. Dopo il 25 luglio 2025 i posti non confermati saranno a disposizione del teatro per soddisfare le nuove richieste d'acquisto.

Nuovi acquisti dell'abbonamento *Completo Pergola*, con scelta del miglior posto disponibile.

In vendita i biglietti per gli spettacoli *Ma a che serve la luce* e *Pinocchio* (anche online e nei punti vendita).

PRESALE riservata! Contestualmente all'acquisto dell'abbonamento *Completo Pergola* sarà possibile acquistare i biglietti singoli per gli spettacoli *L'altro sguardo* e *Il paradigma amletico nelle ultime lezioni di Orazio Costa* (max 2 biglietti per abbonamento).

Dal 26 luglio al 31 agosto la biglietteria sarà chiusa al pubblico.

Dal 1° settembre nuovi acquisti dell'abbonamento *Completo Pergola*, con scelta del miglior posto disponibile. In vendita i biglietti singoli per gli spettacoli *L'altro sguardo* e *Il paradigma amletico nelle ultime lezioni di Orazio Costa* (anche online e nei punti vendita).

Dall'8 settembre in vendita *ScegliPergola per 10* (in biglietteria su appuntamento o tramite capogruppo). In vendita gli abbonamenti *Aria, Acqua, Terra, Fuoco* ed il *Carnet produzioni* (in biglietteria su appuntamento o tramite capogruppo).

Dal 15 settembre in vendita *ScegliPergola per 5* e *ScegliPergola per 5 - under35* (in biglietteria su appuntamento o tramite capogruppo)

Dal 26 settembre in vendita *ScegliPergola per 5*, abbonamenti *Aria, Acqua, Terra, Fuoco* e *Carnet produzioni* anche online. In vendita in biglietteria *TT Young Card*. In vendita in biglietteria, online e nei punti vendita, i biglietti per tutti gli spettacoli in scena al Teatro della Pergola.

NB Gli acquisti degli abbonamenti *ScegliPergola, Aria, Acqua, Terra, Fuoco, Carnet produzioni* singolarmente attraverso la biglietteria avvengono, fino al 27 settembre, esclusivamente su appuntamento, prenotabile a partire dal 4 settembre al numero 055.0763333.

Biglietteria del Teatro della Pergola

Via della Pergola n. 30, Firenze

Aperta dal lunedì al sabato, dalle 10 alle 19, fino al 28 giugno e dall'8 settembre 2025.

Aperta dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 13, dal 30 giugno al 25 luglio 2025 e dal 1 al 5 settembre 2025.

Chiusa: 24 giugno, dal 26 luglio al 31 agosto 2025

Abbonamenti e biglietti - Prezzi a voi riservati

COMPLETO PERGOLA

in vendita dal 20 giugno

15 spettacoli (12 a posto fisso + 3 a scelta)

12 spettacoli a posto fisso

*Donald*¹, Prima del temporale, Riccardo III, Re Lear*², La cosmicomica vita di Q., Sabato, domenica e lunedì, Il gabbiano, La guerra com'è, Non ti pago!, Gaber, Non si sa come, Circle Mirror Trasformation.*

^{*1} Lo spettacolo *Donald* non ha la replica del giovedì; pertanto, gli abbonati al turno del giovedì dovranno scegliere una delle altre repliche, per la quale sarà assegnato il miglior posto disponibile.

^{*2} Le recite del martedì, venerdì e sabato dello spettacolo *Re Lear* inizieranno alle ore 20.00.

+ 3 spettacoli a scelta tra

L'angelo della storia, Perfetti sconosciuti, kind of MILES, Bros, La principessa di Lampedusa, L'angelo del focolare, L'empireo, Cenerentola, Matteotti, The seer.

Sarà necessario indicare il giorno scelto e verrà assegnato il miglior posto tra quelli disponibili.

Platea € 300 invece di €315 | **Palco € 240** invece di €255 | **Galleria € 210** invece di €225

SCEGLIPERGOLA PER 10

in vendita dall'8 settembre in biglietteria o tramite capogruppo

10 spettacoli da scegliere al momento dell'acquisto tra tutti gli spettacoli in scena al Teatro della Pergola, esclusi gli spettacoli *L'altro sguardo, Ma a che serve la luce, Pinocchio, Il paradigma amletico nelle ultime lezioni di Orazio Costa* e la recita del 31 dicembre 2025

Platea € 240 invece di €260 | **Palco € 190** invece di €210 | **Galleria € 150** invece di €160

SCEGLIPERGOLA PER 5

in vendita dal 15 settembre in biglietteria o tramite capogruppo, dal 26 settembre anche online

5 spettacoli da scegliere al momento dell'acquisto o in un secondo momento, tra tutti gli spettacoli in scena al Teatro della Pergola, esclusi gli spettacoli *L'altro sguardo, Ma a che serve la luce, Pinocchio, Il paradigma amletico nelle ultime lezioni di Orazio Costa* e la recita del 31 dicembre 2025

Platea € 145 invece di €155 | **Palco €110** invece di €120 | **Galleria € 85** invece di €90

NOVITÀ! SCEGLIPERGOLA PER 5 - UNDER35

in vendita dal 15 settembre in biglietteria o attraverso l'invio da parte del capogruppo di un documento di identità che attesti l'età anagrafica

5 spettacoli da scegliere al momento dell'acquisto o in un secondo momento, tra tutti gli spettacoli in scena al Teatro della Pergola, esclusi gli spettacoli *L'altro sguardo, Ma a che serve la luce, Pinocchio, Il paradigma amletico nelle ultime lezioni di Orazio Costa* e la recita del 31 dicembre 2025

Platea €130 | Palco €105 | Galleria €80

NOVITÀ! ABBONAMENTI TRASVERSALI TRA TUTTI I TEATRI DELLA FONDAZIONE

ABBONAMENTO ARIA

I migliori titoli sui temi dell'attualità.

in vendita dall'8 settembre in biglietteria o tramite capogruppo e dal 26 settembre anche online

6 spettacoli in scena nei teatri della Fondazione, la data la scegli tu al momento dell'acquisto!

Donald (Teatro della Pergola)

La guerra com'è (Teatro Era) o *Sorry, boys* (Nuovo Rifredi Scena Aperta)

L'Empireo (Teatro della Pergola)

Autoritratto (Teatro Era o Nuovo Rifredi Scena Aperta) o *Il Lato Umano* (Teatro Era o Nuovo Rifredi Scena Aperta)

The seer (Teatro della Pergola) o *Matteotti* (Teatro della Pergola)

La trilogia dei poveri Cristì (Teatro Era) o *Città Sola* (Nuovo Rifredi Scena Aperta)

Platea € 135

ABBONAMENTO ACQUA

I migliori titoli e artisti in programma per riflettere con un sorriso, anche amaro.

in vendita dall'8 settembre in biglietteria o tramite capogruppo e dal 26 settembre anche online

6 spettacoli in scena nei teatri della Fondazione, la data la scegli tu al momento dell'acquisto!

Perfetti sconosciuti (Teatro della Pergola)

Carnage (Nuovo Rifredi Scena Aperta) o *Gaber* (Teatro Era)

La rivalutazione della tristezza (Nuovo Rifredi Scena Aperta)

Non ti pago! (Teatro della Pergola)

Il lato umano (Nuovo Rifredi Scena Aperta)

Changes (Teatro della Pergola)

Platea € 135

ABBONAMENTO TERRA

I migliori titoli e artisti in programma del teatro di repertorio.

in vendita dall'8 settembre in biglietteria o tramite capogruppo e dal 26 settembre anche online

6 spettacoli in scena nei teatri della Fondazione, la data la scegli tu al momento dell'acquisto!

Re Lear (Teatro della Pergola)

Il caso Jekyll (Teatro Era) o *Edipus* (Nuovo Rifredi Scena Aperta)

Sabato, domenica e lunedì (Teatro Era) o *Àngelos* (Nuovo Rifredi Scena Aperta)

Il Gabbiano (Teatro della Pergola)

Non si sa come (Teatro della Pergola)

Radio Argo Suite (Nuovo Rifredi Scena Aperta)

Platea € 135

ABBONAMENTO FUOCO

I migliori titoli e artisti in programma del panorama contemporaneo.

in vendita dall'8 settembre in biglietteria o tramite capogruppo e dal 26 settembre anche online

6 spettacoli in scena nei teatri della Fondazione, la data la scegli tu al momento dell'acquisto!

Il mostro di Belinda (Teatro Era) o *Il Gelo* (Nuovo Rifredi Scena Aperta)

L'angelo della storia (Teatro della Pergola)

Oltre (Nuovo Rifredi Scena Aperta)

L'angelo del focolare (Teatro Era) o *Apocalipsync* (Nuovo Rifredi Scena Aperta)

Bros (Teatro della Pergola)

Cenerentola (Teatro della Pergola) o *The seer* (Teatro della Pergola)

Platea € 135

CARNET PRODUZIONI

Il nuovo carnet delle produzioni e coproduzioni del Teatro della Toscana in scena nei tre teatri della Fondazione.

in vendita dall'8 settembre in biglietteria o tramite capogruppo e dal 26 settembre anche online

6 crediti da usare come vuoi tu al momento dell'acquisto o in un secondo momento:

1 credito per gli spettacoli in scena al Teatro Era e a Nuovo Riforma Scena Aperta

2 crediti per gli spettacoli in scena al Teatro della Pergola

A scelta tra i seguenti titoli:

Teatro della Pergola - *Donald*, *Perfetti sconosciuti*, *La cosmicomica vita di Q.*, *La guerra com'è*, *Gaber*, *Cenerentola*, *Atti unici*

Nuovo Riforma Scena Aperta - *Il Gelo*, *Àngelos*, *Il lato umano*

Teatro Era - *Donald*, *La cosmicomica vita di Q.*, *La guerra com'è*, *Gaber*, *Il lato umano*

Platea € 90

Per i calendari e gli approfondimenti delle stagioni di Nuovo Riforma Scena Aperta e del Teatro Era consulta il sito www.teatrodellatoscana.it

Come acquistarli

1. Per acquisti multipli tramite referente capogruppo: scrivere a g.gigli@teatrodellatoscana.it
2. Singolarmente (**esclusivamente per gli Enti concordati con la dott.ssa Gigli, previa esibizione della tessera di riconoscimento alla biglietteria del Teatro**): presso la biglietteria di prevendita del Teatro della Pergola. 1 abbonamento ridotto per ciascuna tessera.

Si ricorda che ogni abbonamento è nominale e che prima della sottoscrizione dello stesso è necessaria, per chi non l'ha ancora effettuata, la registrazione anagrafica al seguente link <https://www.teatrodellatoscana.it/it/account/registrazione> !

NB. Gli acquisti degli abbonamenti ScegliPergola in modo singolo in biglietteria senza capogruppo avvengono, fino al 27 settembre, esclusivamente su appuntamento, prenotabile a partire dal 4 settembre al numero 055.0763333. Dal 29 settembre sarà possibile sottoscrivere gli abbonamenti senza appuntamento.

*1 Lo spettacolo *Donald* non ha la replica del giovedì; pertanto, gli abbonati al turno del giovedì dovranno scegliere una delle altre repliche, per la quale sarà assegnato il miglior posto disponibile.

*2 Le recite del martedì, venerdì e sabato dello spettacolo *Re Lear* inizieranno alle ore 20.00.

Per i tre spettacoli a scelta del *Completo Pergola* sarà necessario indicare il giorno scelto e verrà assegnato il miglior posto tra quelli disponibili.

BIGLIETTI TEATRO DELLA PERGOLA

Biglietti scontati per gruppi (a partire da 10 persone) ad esclusione della domenica. E' previsto un omaggio ogni 10 persone (l'undicesima omaggio).

Sala Grande

platea € 31 invece di € 37

palco € 25 invece di € 30

galleria € 19 invece € 21

Come acquistarli

Per acquisti di gruppo: scrivere a g.gigli@teatrodellatoscana.it

Agevolazioni per gli abbonati

Prima di procedere all'acquisto di biglietti e/o abbonamenti per chi non l'ha ancora effettuata, occorre compilare la registrazione anagrafica al seguente link
<https://www.teatrodellatoscana.it/it/account/registrazione> !

Gli abbonati al Teatro della Toscana hanno diritto all'acquisto massimo di n. 2 biglietti ridotti per spettacolo (salvo limitazioni). Sarà possibile acquistare i biglietti scontati presso la biglietteria del Teatro e online inserendo in fase di acquisto il codice abbonamento (CA) che si trova sul tagliando. Nel caso in cui fosse stato smarrito il codice abbonamento, è possibile contattare la biglietteria del teatro.

Biglietteria Teatro della Pergola lunedì > sabato h 10 > 19. Nei giorni di spettacolo è aperta anche da un'ora prima dell'inizio della recita. Tel. 055.0763333

Schede spettacoli

13 OTTOBRE

L'ALTRO SGUARDO DI ANTONIO NEIWILLER

con **Toni Servillo**

Un evento speciale con Toni Servillo, dedicato a un grande poeta della scena, Antonio Neiwiller (1948-1993). Attore, regista e artista visivo, creò spettacoli indimenticabili prima con il suo Teatro dei Mutamenti poi con Teatri Uniti, che contribuì a fondare nel 1987.

Le tracce lasciate e tralasciate di parole, pensiero, iconografie, da Neiwiller testimoniano un'opera poliedrica in costante divenire, evocando il rimpianto di potenzialità parzialmente inesprese, sviluppatasi attraverso incontri con artisti, discepoli e compagni di strada e di scena ovvero di vita, fra storia e contemporaneità.

Nato a Napoli nel 1948, si è dedicato all'arte scenica dal 1968. La sua poetica "clandestina" stimolava a superare gli schemi e le convenzioni, a cercare un'arte necessaria e non mercificabile, e a trovare sempre un nuovo inizio e un altro sguardo. Memorabili le sue interpretazioni al cinema con Mario Martone e Nanni Moretti e le testimonianze filmate di alcuni suoi lavori.

4 > 16 NOVEMBRE

DONALD

Storia molto più che leggendaria di un Golden Man

di e con **Stefano Massini**

Intrecciando storia e leggenda, Stefano Massini racconta l'inesorabile odissea di un bambino del Queens, con la pelle arrossata e i capelli biondi, che diventa prima uomo, poi imprenditore senza scrupoli e, infine, indossa la grottesca maschera che tutti conosciamo: quella di Donald J. Trump.

Dopo i successi nei teatri di tutto il mondo con *Lehman Trilogy*, Stefano Massini – unico autore italiano premiato con il Tony Award – affronta ora un'altra epica americana: l'incredibile genesi di un leader che si è spinto dove nessun altro aveva osato, riscrivendosi addosso le regole dell'economia, della finanza, della politica e perfino della civiltà. A soli quarant'anni già vegliava sull'umano consesso, dall'alto di un attico di 3000 metri quadri con vista su Manhattan, in cui pianificava il suo regno di monarca assoluto.

Ne nasce un racconto rivelatorio e per molti aspetti raggelante, che conferma il teatro nella sua missione antichissima di occhio critico sulla contemporaneità, di cui può cogliere ombre e abissi con la semplicità disarmante di una narrazione necessaria.

18 > 23 NOVEMBRE

PRIMA DEL TEMPORALE

da un'idea di **Umberto Orsini, Massimo Popolizio**

con **Umberto Orsini**

regia **Massimo Popolizio**

Umberto Orsini aspetta nel suo camerino il momento di entrare in scena per recitare nel *Temporale* di August Strindberg. Con un rovesciamento della percezione tipico dei sogni, il grande attore, diretto da Massimo Popolizio, rivive alcuni momenti della sua vita, in un tempo che sembra senza fine.

Orsini si affida a Popolizio con la fiducia di un anziano maestro e Popolizio si aggira attorno alla sua figura con la delicatezza di chi cerca di svelare segreti che desiderano restare misteriosi.

In una scenografia di forte impatto evocativo, dove suono e immagini creano un dialogo immaginario con il protagonista, si assiste a questo lungo viaggio verso il *Temporale*, vissuto come un'ultima meta non ancora raggiunta, ma solo rimandata. Nel testo di Strindberg, infatti, quasi tutto è già accaduto ed è tramite la narrazione dei personaggi che si viene a conoscenza dei fatti del passato.

26 > 27 NOVEMBRE

prima nazionale

MA A CHE SERVE LA LUCE

Sei danze in forma di poesia

da *Le ceneri di Gramsci* di **Pier Paolo Pasolini**

di **Virgilio Sieni**

Un'occasione per immergersi nella profondità della poesia di Pasolini, reinterpretata attraverso il linguaggio del corpo. In occasione del 50° anniversario della morte del poeta, Virgilio Sieni affronta *Le ceneri di Gramsci* con uno spettacolo di danza che invita alla riflessione sulla condizione umana e sulla società contemporanea.

Sieni riflette sull'attualità del pensiero di Pasolini riguardo all'urbanistica selvaggia e allo sradicamento del sentire di prossimità, questioni che risuonano con "brutale attualità" oggi come allora. Il coreografo e danzatore si lascia guidare dalle parole di Pasolini, regolando ogni danza secondo le declinazioni cantate dal suono della sua voce.

L'opera è un tentativo di restituire l'intensità e la preveggenza del poeta, portando in scena una "umanità alla fine" che si dirige verso l'oblio, osservata da un "animale strano e contraddittorio", il gabbiano che dà il titolo alla commedia di Čechov, qui inteso come un osservatore della fragilità umana.

29 > 30 NOVEMBRE

L'ANGELO DELLA STORIA

creazione **Sotterraneo**

Sotterraneo, pluripremiato gruppo di ricerca teatrale fiorentino, per la prima volta sul palco della Pergola, costruisce una sua personale "mappa del paradosso" raccontando microstorie, istanti sospesi e momenti fatali attraverso i secoli, e mettendoli in dialogo con il presente. L'obiettivo è sviluppare una riflessione su come le narrazioni influenzano la nostra percezione della realtà.

Lo spettacolo, Premio UBU Miglior spettacolo dell'anno 2022, intreccia dunque episodi e pensieri lontani, uniti da quella "tela di narrazioni, credenze, miti e ideologie" che, secondo lo storico Yuval Noah Harari, costituisce la materia stessa della Storia.

Del resto, il gruppo di ricerca teatrale fiorentino Sotterraneo è noto per le sue opere trasversali e stratificate, che indagano le possibilità linguistiche del teatro e le contraddizioni del presente attraverso un approccio "avant-pop". I loro lavori sono come sonde che esplorano il luogo fisico e intellettuale del teatro, sempre in bilico tra l'immaginario collettivo e il pensiero anticonvenzionale.

2 > 7 DICEMBRE

RICCARDO III

di **William Shakespeare**

con **Vinicio Marchioni**

regia **Antonio Latella**

Antonio Latella dirige Vinicio Marchioni nel re che non è solo un uomo zoppo, gobbo o malvagio: il male è vita, natura, divinità. La malvagità rappresentata come bellezza accecante, opulenta, ingannatrice, fatta di seduzione e relazioni pericolose.

Re Riccardo non lotta solo per il trono, ma anche per la sottomissione del femminile, che alla fine sarà la sua rovina, sancita dalla maledizione della Regina madre. La traduzione di Federico Bellini consente di giocare con ritmi e tempi quasi da commedia, richiamando l'Inghilterra vittoriana, e l'adattamento rispetta la complessità della vicenda ampliandola con la figura del Custode, un servitore del male che protegge la bellezza del giardino dell'Eden, pronto a tutto per garantirne la sopravvivenza.

Il cast scelto con cura offre una performance intensa, mettendo al centro il potere della parola shakespeariana, capace di mettere a tacere ogni guerra. Latella cerca un male che risiede nella bellezza, non nella disarmonia, paragonandolo al "giardino dell'Eden"; ci invita a vedere nel male non bruttezza, ma bellezza, ricordando che «chi tradì il Paradiso fu l'Angelo più bello».

9 > 18 DICEMBRE

RE LEAR

di **William Shakespeare**

regia **Gabriele Lavia**

Un campionario di passioni, tradimenti e miserie dell'esistenza umana. Gabriele Lavia, uno dei maestri del teatro italiano, affronta nel capolavoro di Shakespeare l'eterno conflitto del potere, la complessa relazione tra padri e figli, il tema della paternità e dell'eredità.

A più di cinquant'anni dal *Re Lear* di Giorgio Strehler, dove interpretava Edgar, Lavia affronta in questa sua rilettura «composita, tra ragione e follia» il ruolo del protagonista. Lear è un re potente che decide di rinunciare al suo «essere» regale, cedendo il regno alle figlie, per tornare a essere semplicemente un padre.

Rifacendosi alla celebre domanda di Amleto, «Essere o non essere», Lavia sottolinea come Lear neghi questa interrogazione fondamentale, scegliendo il *non essere*, il non essere più Re. Donare il proprio essere – il proprio regno – è come privarsi della propria ombra. Nel momento in cui Lear non è più Re, è solo Lear. E cosa è Lear senza essere più Re? Non è che un uomo, uno come tanti che non contano nulla. Non è che «nulla».

20 > 21 DICEMBRE

Compagnia Marionettistica Carlo Colla & Figli

PINOCCHIO

da *Le avventure di Pinocchio* di **Carlo Collodi**

Spettacolo consigliato a partire dai 5 anni

Un mondo incantato, illusionistico, che sorprende il pubblico di ogni età. La storica Compagnia Marionettistica Carlo Colla & Figli porta in scena il capolavoro di Collodi con un racconto che naviga tra fantasia e sapienza popolare, tonalità dolci, e a tratti amare, restituendo gli aspetti poetici insiti nel romanzo.

L'incipit rivoluzionario di *Pinocchio*, «C'era una volta... un Re! Direte voi. No! C'era una volta...un pezzo di legno!», crea un punto di contatto perfetto tra il mondo collodiano e quello marionettistico, che per sua natura parte sempre dal legno. Il romanzo di formazione, tipico della letteratura per ragazzi, è lo spunto che Collodi utilizza per narrare la trasformazione di Pinocchio, da ragazzino discolo a individuo maturo, intessendo una trama ricca di situazioni e atmosfere dal grande potere evocativo e metaforico.

Gli attori di legno, con le loro diverse forme e dimensioni, la loro gestualità e il forte potenziale evocativo, insieme alle voci storiche che danno vita ai personaggi e alle note musicali che li accompagnano, trasportano gli spettatori in una sorta di ballata popolare.

27 DICEMBRE > 4 GENNAIO

PERFETTI SCONOSCIUTI

uno spettacolo di **Paolo Genovese**

Torna alla Pergola Paolo Genovese con la sua prima regia teatrale che porta in scena l'adattamento del film che ha raggiunto ben 25 remake in tutto il mondo. A teatro è come se le persone in sala fossero a tavola insieme con i protagonisti di dialoghi efficacemente autentici.

Ognuno di noi ha tre vite: una pubblica, una privata ed una segreta. Un tempo quella segreta era ben protetta nell'archivio della nostra memoria, oggi nelle nostre sim. Cosa succederebbe se quella minuscola schedina si mettesse a parlare? Durante una cena, un gruppo di amici decide di fare un gioco della verità mettendo i propri cellulari sul tavolo, condividendo tra loro messaggi e telefonate.

Metteranno così a conoscenza l'un l'altro i propri segreti più profondi...

9 > 11 GENNAIO

kind of MILES

di e con **Paolo Fresu**

Un inno a Miles Davis di Paolo Fresu, tra i più grandi trombettisti al mondo. Un uomo capace di raccontare una storia recente che va aldilà della musica, che disegna il pianeta attraverso un reticolo di linee che navigano tra gli oceani, tra l'Africa e il mondo.

Affiancato da sette fuoriclasse, Fresu narra la storia di una leggenda la cui personalità emerge non solo dal suono inconfondibile della sua tromba, ma anche dai tratti intensi e segnati dell'ultimo periodo della sua vita: il volto scavato, gli occhi penetranti, le mani rugose che hanno toccato il cuore di milioni di appassionati.

L'intento è quello di ricostruire l'universo creativo e visionario di un artista che ha segnato il Novecento attraverso la voce narrante di un unico autore/attore e attraverso il suo mondo sonoro e le sue relazioni artistiche e umane. La formazione musicale è composta da diverse personalità e diversi strumenti, acustici ed elettrici, che sottolineano il suo percorso discografico e live sotto il profilo del suono e della ricerca.

16 > 17 GENNAIO

BROS

concezione e regia **Romeo Castellucci**

Romeo Castellucci, regista, creatore di scene, luci e costumi, è noto per il suo teatro come esperienza trasformativa. La riflessione su rapporto con la Legge e responsabilità individuale e collettiva qui si sviluppa tramite un gruppo di anonimi in divisa. Ricevono ordini da un auricolare e si impegnano a eseguirli. Un tiranno governa lo spettacolo, e cancella la libertà di pensiero.

I protagonisti sono reclutati per esibirsi senza alcuna preparazione pregressa. Hanno accettato un patto che li impegna a seguire comandi e a compiere azioni senza capirne il senso o potersi preparare. Questa temporalità compressa, che riduce tutto a un presente assoluto, mescola la comicità dei loro gesti frenetici e impreparati alla violenza dell'esperienza di alienazione che vivono. È uno spettacolo tanto inquietante quanto geniale, che eleva la scena a una complessa forma d'arte.

Castellucci è conosciuto proprio per il suo teatro che abbraccia la totalità delle arti e che mira a una percezione integrale dell'opera. Le sue messe in scena sono regolarmente presentate e prodotte dai più prestigiosi teatri e festival internazionali.

20 > 21 GENNAIO

LA PRINCIPESSA DI LAMPEDUSA

di **Ruggero Cappuccio**

diretto e interpretato da **Sonia Bergamasco**

Sonia Bergamasco, con la ricchezza espressiva di cui è dotata, restituisce la modernità e il coraggio della madre di Giuseppe Tomasi di Lampedusa, l'autore de *Il Gattopardo*. Donna risoluta e complessa, si erge tra le macerie di una Palermo ferita dai bombardamenti del maggio del '43.

Beatrice Mastrogiovanni Tasca di Cutò, in prima persona, trova le parole per raccontare le passioni, i fallimenti e le follie che hanno mosso un'intera generazione, mentre il presente si sgretola e la guerra imperversa.

Una figura bella, colta e straordinaria pianista, disinvolta nell'uso di tre lingue straniere. La sua coscienza rimane intatta anche dopo il suo trapasso, e i fantasmi della sua esistenza ritornano a materializzarsi intorno a lei con incarnazioni sensualissime, comicità disarmante e infinite sfumature: una trama musicale in cui la voce della protagonista e le voci di coloro che ha amato, detestato, compreso e rifiutato, si intrecciano e si inseguono, prendendo corpo e spazio.

23 GENNAIO > 3 FEBBRAIO

Luca Marinelli

LA COSMICOMICA VITA DI Q

da *Tutte le Cosmicomiche* di **Italo Calvino**

Luca Marinelli si immerge nell'universo visionario de *Le cosmicomiche* di Italo Calvino, dando vita a Qfwfq. Attore talentuoso (vincitore di un David di Donatello, una Coppa Volpi e due Nastri d'argento), porta in scena questa raccolta di racconti che si snodano tra scienza e fantasia, astrazione e realtà.

Qfwfq è una creatura eterna e smarrita, testimone di tutto, dal Big Bang ai giorni nostri. Inizialmente un personaggio senza tempo che narra le fasi di sviluppo dell'universo, si ritrova improvvisamente a vivere come un uomo qualunque in una città della nostra epoca, dimenticando il suo passato. Ma un giorno, grazie a una rievocazione mentale, rivive la propria storia e, parallelamente, quella del genere umano. Alla fine, giungerà a una nuova consapevolezza di sé, del tempo e di tutto ciò che lo circonda, diventando custode della memoria del mondo nella sua interezza.

Marinelli mette in evidenza tutta la profondità del mondo calviniano, traendo ispirazione dal composito "universo cosmicomico" per creare una cosmogonia che rispetti lo spirito dei racconti di Calvino.

5 > 7 FEBBRAIO

L'ANGELO DEL FOCOLARE

testo e regia **Emma Dante**

Realismo e sogno, fanno parte della stessa dimensione. Emma Dante, per la prima volta sul palco della Pergola, indaga la condizione femminile e ci conduce nei meandri del contesto familiare con il suo inconfondibile stile provocatorio e visionario, che l'ha resa famosa.

Ogni sera il marito le spacca la testa, ma ogni mattina lei si rialza per pulire, cucinare, accudire e subire la violenza e l'indifferenza di chi la circonda. Nonostante sia morta, nessuno le crede. Incarnando l'immagine grottesca dell'angelo del focolare", la donna è costretta a rivivere la stessa routine, occupandosi della casa, del figlio, del marito e dell'anziana suocera.

Ogni mattina i familiari la trovano morta, ma non le credono. Lei si rialza e ricomincia a subire la violenza del marito, la depressione del figlio e la compassione della suocera verso il figlio violento. Ogni sera, la moglie muore di nuovo, intrappolata in un ciclo infernale di pena inestinguibile.

11 > 19 FEBBRAIO

SABATO, DOMENICA E LUNEDÌ

di **Eduardo De Filippo**

con **Teresa Saponangelo, Claudio Di Palma**

regia **Luca De Fusco**

Una tradizionale domenica napoletana, un pranzo tutti insieme. Il clima di convivialità è solo apparente: presto emergono incomprensioni che rovinano il pranzo, trasformando la celebre commedia di Eduardo De Filippo quasi in una tragicommedia in cui la famiglia è la vera protagonista.

Il regista Luca De Fusco suggerisce che la rilettura di questo capolavoro porti a rimpiangere l'equilibrio perduto, più che l'anticipazione di futuri conflitti, e forse il rimpianto di Eduardo per una famiglia "normale" che non ha mai avuto.

Dal punto di vista della regia, il suo è un approccio "regista-interprete", cercando quindi di non stravolgere la partitura di Eduardo, al pari di un buon direttore d'orchestra. Questa scelta è motivata dalla convinzione che Eduardo, come Goldoni, deve essere interpretato, ma non stravolto.

20 > 22 FEBBRAIO

L'EMPIREO

The Welkin

di **Lucy Kirkwood**

regia **Serena Sinigaglia**

Un cast d'eccezione per uno spettacolo epico, corale, con sfumature tragicomiche, scritto da Lucy Kirkwood, diretto da Serena Sinigaglia. Nell'Inghilterra rurale del '700 un giudice non può giustiziare una ragazza accusata di omicidio, perché si dichiara incinta. La giuria femminile da lui convocata avrà il compito di verificarne la veridicità.

È l'ultima opera della drammaturga inglese. Un testo contemporaneo, pur essendo ambientato nel '700, che affronta le tematiche di genere senza concedere nulla alla retorica e alla banalità.

Uno spettacolo secco, ruvido, vero, al pari della realtà, e offre ampio spazio alle attrici, rappresentando una bella inversione di tendenza rispetto alla media dei testi pensati e scritti per le donne.

24 FEBBRAIO > 1 MARZO

IL GABBIANO

di **Anton Čechov**

con **Giuliana De Sio, Filippo Dini**

regia **Filippo Dini**

Una carrellata di amori sbagliati, passioni non ricambiate e frustrazioni artistiche, attuale come non mai. Giuliana De Sio e Filippo Dini guidano un potente cast immerso in un'atmosfera decadente, tra disillusioni e vane ambizioni, che riflette una borghesia annoiata e sorda, aggrappata alle proprie certezze, mentre tutto intorno è già cambiato.

Con l'opera più lirica di Čechov si indagano dunque le crisi esistenziali e sociali del presente attraverso i turbamenti di un gruppo di persone che si riuniscono in riva a un lago e qui dibattono nel tentativo di fuggire al grigiore del loro destino.

Filippo Dini, noto per le sue regie e interpretazioni che hanno esplorato l'animo umano e i rapporti familiari, porta in scena questo capolavoro con uno sguardo attento alla complessità della modernità.

L'allegria compagnia de *Il gabbiano*, pur partendo con le migliori intenzioni, si dirige verso l'oblio. A osservarli c'è l'animale che dà il titolo alla commedia, "strano e contraddittorio", che vola sulle loro teste e li osserva (come il pubblico), ma a un certo punto viene ucciso "nella maniera più vile".

3 > 8 MARZO

LA GUERRA COM'È

tratto dal libro *Una persona alla volta* di **Gino Strada**

con **Elio Germano, Teho Teardo**

Un intenso e necessario racconto teatrale, tratto dal libro *Una persona alla volta* di Gino Strada, fondatore di Emergency. Elio Germano e Teho Teardo consegnano al teatro un testo che non è retorico, ma che esprime l'urgenza di raccontare la guerra dal punto di vista di chi "ricuce, non di chi distrugge".

Elio Germano restituisce questo punto di vista radicale e rivoluzionario con autenticità, lasciando che la forza delle parole raggiunga direttamente lo spettatore. Le musiche originali di Teho Teardo suonate dal vivo accompagnano e amplificano il racconto, creando una dimensione emotiva e sensoriale che vibra insieme al testo.

Questo spettacolo è un "grido pacato, ma implacabile" che invita ad ascoltare, scegliere e prendere posizione. Come scriveva Gino Strada, "non è una questione di risorse che mancano, ma di scelte che non si fanno". È una testimonianza teatrale, etica ed emotiva che ci ricorda che un mondo diverso è possibile, ma deve essere voluto, costruito e scelto, "una persona alla volta".

10 > 15 MAGGIO

NON TI PAGO!

di **Eduardo De Filippo**

con **Salvo Ficarra, Carolina Rosi e Nicola Di Pinto**

regia **Luca De Filippo**

L'avidità morale attraverso la comicità del gioco del lotto. Una chiave grottesca per raccontare temi cari a Eduardo De Filippo, come la disgregazione dei rapporti familiari, metafora del disfacimento della società, con Salvo Ficarra nuovo protagonista al fianco di Carolina Rosi che ripropone l'ultima regia di Luca De Filippo, a 10 anni dalla sua scomparsa, e con gli attori de La Compagnia di Teatro di Luca De Filippo.

Rosi ha curato l'allestimento riutilizzando la scenografia originale del 2015, inclusi il fondale, il boccascena e gli oggetti, che hanno ripreso vita come se fossero sempre stati pronti per una nuova tournée. Con il riemergere delle scene, dei costumi e delle musiche, sono riemersi anche i ricordi, mescolando la gioia del ritrovarsi alla sofferenza della memoria delle perdite.

Sul palco, insieme a Carolina Rosi e agli attori e ai tecnici della Compagnia di Luca De Filippo, nel ruolo del protagonista Ferdinando Quagliuolo, c'è Salvo Ficarra che ha accolto con entusiasmo l'invito e ha deciso di affrontare il personaggio unendo leggerezza e profondità. Ha colto lo spirito comico e le ombre interiori del personaggio, facendo proprio l'intento di Luca De Filippo di creare un dialogo continuo con il pubblico, toccando corde artistiche affini.

17 > 22 MARZO

GABER - MI FA MALE IL MONDO

con **Neri Marcorè**

da **Giorgio Gaber, Sandro Luporini**

pianisti (in o.a.) **Eugenia Canale, Lorenzo Fiorentini, Eleonora Lana, Francesco Negri**

drammaturgia e regia **Giorgio Gallione**

Giorgio Gaber e Sandro Luporini hanno radiografato con acume, spietatezza e ironia, le mutazioni nostre e della società. Neri Marcorè, insieme al regista e drammaturgo Giorgio Gallione, torna ai materiali gaberiani (la prima esperienza risale al 2007) per ripercorrere l'ispirazione e le opere di due artisti liberi pensatori.

Gaber stesso si definiva un "ladro" di intuizioni altrui, riconoscendo il suo debito verso artisti, intellettuali e scrittori come Pasolini, Celine, Adorno, Calvino, Berlinguer, Brecht, Beckett, Botho Strauss e molti altri. Le loro idee, sapientemente distillate, hanno formato un humus ideale e un incubatore di pensieri e riflessioni illuminanti, trasformate poi in canzoni e monologhi teatrali che ancora oggi vibrano di autenticità e preveggenza.

Sul palco, quattro pianoforti accompagneranno lo spettacolo in una sorta di suite orchestrale, per rileggere il contenuto originale e cercare quello slancio vitale, quella speranza disperata, quella tensione morale, quella illogica utopia senza la quale la coscienza e le prospettive di futuro rischiano di agonizzare.

24 > 29 MARZO

NON SI SA COME

di **Luigi Pirandello**

con **Franco Branciaroli**

regia **Paolo Valerio**

A 90 anni dal debutto e dalla pubblicazione, lo stesso anno in cui Pirandello riceve il Premio Nobel, Paolo Valerio prosegue la sua ricerca sull'animo umano, con Franco Branciaroli protagonista di un testo in cui i personaggi appaiono irreprensibili, ma in realtà nascondono un lato irrazionale, popolato da "delitti innocenti".

Il regista affida l'interpretazione del protagonista, Romeo Daddi, a un attore versatile come Branciaroli, che passa dai grandi ruoli di Shakespeare e Goldoni alle complessità morali e psicologiche di questo spettacolo, che affronta anche il tema dell'oblio della colpa.

Valerio intende inoltre amplificare l'analisi della psicologia umana in scena non solo con le parole di Pirandello, ma anche con una contaminazione multimediale che si fonderà con l'interpretazione attoriale, restituendo le mutevoli sfumature dei personaggi attraverso leitmotiv visuali.

9 > 10 APRILE

CENERENTOLA

L'arte, la scienza e la conoscenza
regia **Armando Punzo**

Una riscrittura della fiaba che tutti conosciamo, per dare forma a una Cenerentola intesa come "vita piena", come "vita senza paura". Quarto capitolo di una lunga saga cominciata 10 anni fa, è opera della Compagnia della Fortezza di Armando Punzo, per la prima volta alla Pergola.

Fondata da Armando Punzo nel 1988, La Fortezza è una delle compagnie di ricerca teatrale più note e premiate al mondo, e la più longeva esperienza di teatro professionale all'interno di un istituto penitenziario.

Cenerentola, nella visione di Punzo, incarna l'uomo, la donna, la pianta, l'animale: è sé stessa e, allo stesso tempo, oltre sé stessa. Rappresenta il principio vitale che genera vita, la curiosità che spesso dimentichiamo di esercitare, la forza in divenire che ci sostiene. La cenere che la ricopre non è simbolo di miseria, ma di un mondo che brucia per far posto a uno nuovo, un punto di fuga per un'azione che sconvolge il canone e apre a nuove prospettive.

L'arte, come Cenerentola, possiede mille potenzialità che si manifestano a contatto con il mondo. Non deve preoccuparsi di sentirsi utile, anche quando la solitudine dell'artista può essere disperante.

12 aprile

FABRIZIO GIFUNI

IL PARADIGMA AMLETICO NELLE ULTIME LEZIONI DI ORAZIO COSTA

Fabrizio Gifuni ritorna a Orazio Costa. Suo storico allievo, riannoda il legame con la preziosa traduzione "incompiuta" del testo di Shakespeare, a cui il Maestro lavorò per tutta la vita. L'unica messa in scena fu l'esercitazione del 1992 in quella che Gifuni, con i suoi successi, ha contribuito a definire come una delle classi più importanti della 'Silvio D'Amico' degli ultimi decenni.

Costa, pedagogista teatrale di fama mondiale, ha formato generazioni di attori e registi. Il suo rapporto con Firenze, sua città elettiva dal 1938, e con il Teatro della Pergola, in particolare, è stato profondo e duraturo. Fu proprio la Pergola a essere da lui scelta come sede di lavoro e dimora ininterrottamente tra il 1979 e il 1999.

A questo teatro ha lasciato in eredità, oltre al Centro di Avviamento all'Espressione, un immenso patrimonio culturale, incluso l'*Amleto* su cui iniziò a lavorare fin dagli albori della sua attività professionale, nel 1948. Le parole di Shakespeare, nello specchio della sensibilità di Costa, vengono ora restituite al palcoscenico da Fabrizio Gifuni: un viaggio inedito, appassionante e profondamente personale, nella memoria di un testo e di un messaggio pedagogico unici.

16 > 18 APRILE

MATTEOTTI

anatomia di un fascismo

di **Stefano Massini**

con **Ottavia Piccolo**

e **I Solisti dell'Orchestra Multiethnica di Arezzo**

Un potente spettacolo che, a 100 anni dall'omicidio di Giacomo Matteotti, ne ricostruisce la figura e il contesto storico. Le parole di Stefano Massini, la voce di Ottavia Piccolo e le musiche de I Solisti dell'Orchestra Multiethnica di Arezzo, trasformano il ricordo in un'esperienza intensa, capace di toccare le corde più profonde della memoria collettiva.

Lo spettacolo ripercorre una delle pagine più drammatiche della storia italiana, con l'impegno di restituirne la tensione, la forza e l'urgenza della narrazione. Si parte dalla testimonianza di chi c'era, ha visto e non si è tirato indietro, per ricostruire l'omicidio del parlamentare Giacomo Matteotti, ucciso per mano fascista. Viene evidenziato il suo coraggio e la sua denuncia.

La persistenza del fenomeno del fascismo, nel tempo e nello spazio, in forme vecchie e nuove, ci porta poi a considerare quanto sia indispensabile, oggi più che mai, occuparsi della cosa pubblica, del bene pubblico,

guidati da un pensiero costruttivo, legalitario, partecipativo, paritario, realistico e competente, attraverso atti e parole chiare, come quelle di Giacomo Matteotti e di sua moglie Velia.

21 > 26 APRILE

CIRCLE MIRROR TRANSFORMATION

di **Annie Baker**

traduzione **Monica Capuani, Cristina Spina**

con **Valerio Binasco, Pamela Villoresi, Alessia Giuliani, Andrea Di Casa, Maria Trenta**

regia **Valerio Binasco**

Un canto alle imperfezioni e alla potenza del non detto. Diretta e interpretata da Valerio Binasco, è una brillante commedia di Annie Baker, voce tra le più originali della nuova drammaturgia americana, premiata con il Pulitzer e apprezzata per il suo stile minimalista e l'abilità nel catturare la vita quotidiana con sensibilità e ironia.

Lo spettacolo riunisce cinque sconosciuti in una sala teatrale anonima di provincia per un corso di recitazione. Attraverso sei settimane di esercizi teatrali, i protagonisti scoprono legami inaspettati, in un susseguirsi di momenti comici e toccanti.

Rappresentata in tutto il mondo e vincitrice dell'Obie Award, il New York Times ha definito la pièce «coinvolgente, implacabile, acuta e divertente».

8 > 9 maggio

THOMAS OSTERMEIER

CHANGES

Thomas Ostermeier dirige Anna Schudt e Jörg Hartmann nella commedia di Maja Zade sulla difficoltà di cambiare il mondo e sulla fatica necessaria a non perdersi mentre ci si prova. Interpretano 23 ruoli: Nina, Mark e tutti gli altri personaggi che la coppia incontra nel corso della giornata.

Berlino, mattina presto, una cucina. Nina e Mark sono una coppia da oltre 20 anni. Lei è un membro del parlamento e, oltre a destreggiarsi tra numerose altre responsabilità, lavora duramente per evitare la chiusura di una fatiscente Casa rifugio per donne. Lui prima era un avvocato aziendale di successo, adesso, dopo essere andato in burnout, ha ottenuto la qualifica di maestro di scuola elementare, e lotta per trovare la sua strada nella nuova professione.

23 > 24 MAGGIO

Milo Rau

THE SEER

ispirato a *Filottete* di **Sofocle**

con **Ursina Lardi, Azad Hassan**

Ispirandosi al *Filottete* di Sofocle, che perde tutto e viene esiliato per una ferita, Milo Rau, maestro internazionale del teatro documentario contemporaneo, scava nella fragilità delle nostre certezze. Un'opera autobiografica nel senso più vero del termine, basata su testimonianze e contaminazioni.

Lo spettacolo si basa, infatti, sui racconti di fotografe e fotografi di guerra, di irachene e iracheni, nonché sue esperienze personali di Rau – come, ad esempio, l'incontro suo e di Ursina Lardi con Azad Hassan a Mosul, insegnante punito con l'amputazione della mano durante l'occupazione dello Stato Islamico

In scena, Lardi interpreta il personaggio di una fotografa di guerra che viaggia in tutto il mondo alla ricerca di storie dell'orrore. Sembra sempre invulnerabile, sempre un passo avanti al dolore. Ma quando sarà lei a subire violenza, diventerà una Cassandra ostile, il cui unico obiettivo è combattere la cecità dei nostri tempi.

Le visite guidate al Teatro della Pergola

Il Teatro della Pergola, riconosciuto monumento nazionale dal 1925, offre molteplici attività che coinvolgono sia i suoi spazi monumentali che il suo dietro le quinte, alla scoperta della storia dell'edificio e dell'arte teatrale nei secoli.

PERGOLA GRAND TOUR

Sospesi tra fatti, personaggi, aneddoti e leggende, una visita guidata alla scoperta di percorsi segreti e meccanismi scenici, dai vezzi della corte medicea fino alle scaramanzie e ai protagonisti del teatro odierno. Si visiteranno la Sala principale, Atrio delle colonne, Ingresso ma anche i luoghi che solitamente sono preclusi al pubblico come il Sottoplatea, e il Palcoscenico.

Per gruppi Durata 60 minuti circa (o su richiesta)

Servizi inclusi Visita guidata in italiano o inglese

Servizi su richiesta Altre lingue

Per info e prenotazioni: scrivere a museo@teatrodellatoscana.it